

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5315 del 15/10/2018
Oggetto	Ditta S.A.I.B. S.P.A. - Installazione sita in Loc. Fossadello del Comune di Caorso. Modifica non sostanziale dell'A.I.A. (rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con D.D. n. 1303 DEL 06/07/2015) per l'aggiornamento per la realizzazione di una nuova palazzina adibita a showroom/uffici e l'aumento della potenzialità di recupero R3 di rifiuto di legno da 420.000 t/anno a 495.000 t/anno.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5516 del 15/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno quindici OTTOBRE 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DITTA S.A.I.B. S.P.A. – INSTALLAZIONE SITA IN LOC. FOSSADELLO DEL COMUNE DI CAORSO. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A. (RILASCIATA DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA CON D.D. N. 1303 DEL 06/07/2015) PER L'AGGIORNAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALAZZINA ADIBITA A SHOWROOM/UFFICI E L'AUMENTO DELLA POTENZIALITÀ DI RECUPERO R3 DI RIFIUTO DI LEGNO DA 420.000 T/ANNO A 495.000 T/ANNO.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Richiamate:

- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni autorizzatorie di competenza provinciale in capo, dall'01.01.2016, all'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC);

Visti :

- il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 (Norme in Materia Ambientale), che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 29.06.2010, n. 128, di modifica ed integrazione del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, anche per quanto attiene le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (compresa l'abrogazione del D. Lgs. n. 59 del 18.02.2005);
- la Legge Regionale n. 21 del 05 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle A.I.A.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1198 del 30.7.2007 con la quale sono stati emanati indirizzi alle autorità competenti e all'A.R.P.A. per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della normativa IPPC;
- la Circolare della Regione Emilia Romagna, prot. n. 187404 dell'01.08.2008, inerente alle indicazioni per la gestione delle A.I.A. rilasciate;
- il Decreto Ministeriale 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs. 18.02.2005, n. 59, recante attuazione integrale alla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17.11.2008, n. 1913 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. n. 59/2005";
- la Deliberazione di G.R. 16.02.2009, n. 155 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti da D. Lgs. n. 59/2005";
- in particolare l'art. 33, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010, anch'esso relativo alle spese istruttorie;
- la "Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio" relativa alle emissioni industriali;
- la Deliberazione di G.R. 27/07/2011, n. 1113 "Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni Provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)";
- la deliberazione di Giunta Regionale 23 aprile 2012, n. 497 "Indirizzi per il raccordo tra il Procedimento Unico del Suap e Procedimento A.I.A. (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la circolare regionale del 22/01/2013, prot. n. PG. 2013.16882, recante "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) e nuovo schema di A.I.A. (sesta circolare IPPC)";
- la circolare regionale del 27 settembre 2013 avente per oggetto "Prime indicazioni in merito alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

- il Decreto Legislativo 04 marzo 2014, n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27/L del 27 marzo 2014;
- il Decreto Legislativo 13 novembre 2014, n. 272 "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art.5, comma1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 07 gennaio 2015;
- la Deliberazione di G.R. 16 marzo 2015, n. 245 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170/2015 del 21 dicembre 2015 avente per oggetto "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, A.I.A. ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015" integralmente sostituita dalla delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31.10.2016;
- il Decreto Interministeriale 06 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- le circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 27/10/2014, prot. 22295 GAB, del 17/06/2015, prot. 12422 GAB, e del 14/11/2016, prot. n. 27569 GAB recanti criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46;

Ricordato che:

- con la determinazione dirigenziale dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza n. 1303 del 06/07/2015 era stata rilasciata l'A.I.A. alla società S.A.I.B. S.P.A. (P.IVA 00111150330) per l'attività di fabbricazione di pannelli di legno (punto 6.1 c) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006);
- con la determinazione dirigenziale dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza n. 1643 del 09/09/2015 era stata adeguata la scadenza dell'A.I.A. a seguito delle modifiche normative intervenute (D. Lgs 04.03.2014, n. 46);
- con la determinazione dirigenziale della SAC dell'Arpae di Piacenza n. DET-AMB -2017-2852 del 5/6/2017 era stata rilasciata la modifica non sostanziale dell'AIA per la sostituzione/variazione di alcuni impianti, la realizzazione di due tettoie e la modifica agli scarichi idrici nonché la viabilità interna;
- con la determinazione dirigenziale della SAC dell'Arpae di Piacenza n. DET-AMB -2017-5758 del 27/10/2017 era stata rilasciata la modifica non sostanziale dell'AIA relativa alla dismissione dell'emissione "E88" e la variazione dell'emissione "E25";

Considerato che

- la ditta S.A.I.B. S.P.A. ha trasmesso, tramite portale IPPC-A.I.A., l'istanza e gli elaborati relativi ad una nuova modifica non sostanziale dell'A.I.A., istanza assunta al protocollo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza n. PGPC/2018/14657 del 20/09/2018;
- successivamente all'inoltro dell'istanza di cui sopra ha inviato una specifica relativa alla procedura amministrativa per il trattamento rifiuti (in regime semplificato) iscritta al protocollo dell'Arpae n. PGPC/2018/15544 del 05/10/2018. Diversamente da quanto indicato in sede di istanza, la Ditta ha precisato di volersi ancora avvalere della procedura cosiddetta "semplificata", di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/2006 e D.M. 05/02/1998, anziché di quella "ordinaria" di cui all'art. 208 del menzionato D. Lgs. 152/2006;

Rilevato che la modifica richiesta si sostanzia nella realizzazione di una nuova palazzina adibita a showroom/uffici e nell'aumento della potenzialità di recupero R3 da 420.000 t/anno a 495.000 t/anno del rifiuto di legno;

Preso atto delle risultanze del procedimento di screening contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 12570 del 02/08/2018 attinente alle opere oggetto della modifica di cui trattasi;

Visto che con nota della SAC dell'Arpae di Piacenza, prot. n. 15165 dell'01/10/2018, è stato comunicato l'avvio del procedimento e richiesto al Servizio Territoriale di esprimere le proprie valutazioni indicando le variazioni da introdurre nell'Allegato "Condizioni dell'AIA";

Richiamato il parere tecnico del Servizio Territoriale dell'Arpae, prot. n. 16025 del 10/10/2017, con cui, sulla scorta del fatto che:

- l'Azienda ha previsto l'aumento della frequenza dei controlli sui rifiuti di legno in ingresso allo stabilimento e l'introduzione di nuovi parametri da ricercare;
- l'intervento proposto non comporta significative interazioni con le diverse matrici ambientali;

è stato trasmesso il Rapporto istruttorio ed indicate le modifiche del documento "Condizioni dell'AIA" vigente;

Verificato che le modifiche del documento "Condizioni dell'AIA" riguardano i seguenti punti:

- 1) **"A2 INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO"** al termine del paragrafo deve essere inserita la seguente dicitura:

"Nell'ambito dell'istanza acquisita a prot. Arpae n. PGPC/2018/14657 del 20/09/2018 viene richiesta l'autorizzazione alla realizzazione di una palazzina uffici/showroom prossima agli uffici esistenti."

Tale intervento comporta l'aggiornamento delle superfici come di seguito:

- ***superficie complessiva di 205.240 m² suddivisa in:***
 - ***superficie coperta: circa 62.308 m²;***
 - ***superficie scoperta impermeabilizzata con raccolta acque meteoriche: circa 51.800 m²;***
 - ***superficie scoperta transito automezzi: circa 78.378 m²;***
 - ***superficie scoperta permeabile utilizzata per eventuale stoccaggio di legno vergine: circa 12.754 m²."***

- 2) **"C1 INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE E DESCRIZIONE DELL'ATTUALE ASSETTO"** deve essere inserito il paragrafo **"C1.4 Modifiche proposte rispetto all'attuale situazione autorizzativa e assetto impiantistico futuro (istanza prot. n. PGPC/2018/14657 del 20/09/2018)"** nel testo unito alla presente come **"ALLEGATO 1"**

- 3) al paragrafo **"C2.2 Bilancio idrico"** il punto **"2S_acque nere."** va sostituito con quello unito al presente atto come **"ALLEGATO 2"**;

- 4) le prime due **"PRESCRIZIONI"** riportate al paragrafo **"D2.8 Utilizzo rifiuti"** sono da sostituire con le seguenti:

- La capacità massima istantanea della messa in riserva (R13) non potrà superare le 60.000 ton. complessive e la quantità massima di rifiuti recuperabili (R3) esercitata sui rifiuti sopra elencati non potrà superare le 495.000 ton./anno;
- per ogni Codice EER di rifiuto in ingresso allo stabilimento e utilizzato per la produzione di pannello truciolare, dovranno essere effettuati i seguenti controlli analitici:
 - a) analisi semestrale per ogni codice in ingresso (rifiuto Italia);
 - b) analisi semestrale per ogni conferitore (rifiuto estero);
 - c) n. 10 analisi semestrali a campione, a rotazione, del rifiuto con codice EER 191207 con provenienza Italia
 - d) i parametri da analizzare sono quelli individuati nel quadro sinottico D3.2.7 dell'AIA;

- 5) il quadro sinottico **"D3.2.7 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI RIFIUTI IN INGRESSO"** viene sostituito con quello unito alla presente come **"ALLEGATO 3"**;

Ritenuto, pertanto, sulla scorta della richiesta formulata dalla ditta S.A.I.B. S.P.A. e del sopra richiamato parere tecnico del Servizio Territoriale dell'Arpae, che sussistano le condizioni per poter modificare l'allegato "Condizioni dell'A.I.A." alla D.D. n. 1303 del 06/07/2015, come da parere del Servizio Territoriale sopra richiamato;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015, n. 99 del 30.12.2015 e n. 88 del 28.07.2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Visto inoltre il Regolamento dell'Arpae per il decentramento amministrativo revisionato, da ultimo, con Deliberazione del Direttore Generale n. 69 del 19/06/2017;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di modificare l'allegato "Condizioni dell'A.I.A." alla D.D. n. 1303 del 06/07/2015 e s.m.i., rilasciata alla ditta S.A.I.B. S.P.A. (p. iva 00111150330) per l'impianto sito in comune di Caorso, Loc. Fossadello come di seguito:

1) **"A2 INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO"** al termine del paragrafo è inserita la seguente dicitura:

"Nell'ambito dell'istanza acquisita a prot. Arpae n. PGPC/2018/14657 del 20/09/2018 viene richiesta l'autorizzazione alla realizzazione di una palazzina uffici/showroom prossima agli uffici esistenti.

Tale intervento comporta l'aggiornamento delle superfici come di seguito:

superficie complessiva di 205.240 m² suddivisa in:

superficie coperta: circa 62.308 m²;

superficie scoperta impermeabilizzata con raccolta acque meteoriche: circa 51.800 m²;

superficie scoperta transito automezzi: circa 78.378 m²;

superficie scoperta permeabile utilizzata per eventuale stoccaggio di legno vergine: circa 12.754 m²."

2) al capitolo **"C1 INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE E DESCRIZIONE DELL'ATTUALE ASSETTO"** è aggiunto il paragrafo **"C1.4 Modifiche proposte rispetto all'attuale situazione autorizzativa e assetto impiantistico futuro (istanza prot. n. PGPC/2018/14657 del 20/09/2018)"** nel testo unito alla presente come **"ALLEGATO 1"**;

3) al paragrafo **"C2.2 Bilancio idrico"** il punto **"2S_acque nere."** è sostituito con quello unito alla presente atto come **"ALLEGATO 2"**;

4) le prime due **"PRESCRIZIONI"** riportate al paragrafo **"D2.8 Utilizzo rifiuti"** sono sostituite con le seguenti:

- La capacità massima istantanea della messa in riserva (R13) non potrà superare le 60.000 ton. complessive e la quantità massima di rifiuti recuperabili (R3) esercitata sui rifiuti sopra elencati non potrà superare le 495.000 ton./anno;
- per ogni Codice EER di rifiuto in ingresso allo stabilimento e utilizzato per la produzione di pannello truciolare, dovranno essere effettuati i seguenti controlli analitici:
 - a) analisi semestrale per ogni codice in ingresso (rifiuto Italia);
 - b) analisi semestrale per ogni conferitore (rifiuto estero);
 - c) n. 10 analisi semestrali a campione, a rotazione, del rifiuto con codice EER 191207 con provenienza Italia
 - d) i parametri da analizzare sono quelli individuati nel quadro sinottico D3.2.7 dell'AIA;"

5) il quadro sinottico **"D3.2.7 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI RIFIUTI IN INGRESSO"** viene sostituito con quello unito alla presente come **"ALLEGATO 3"**;

2. di confermare, per ciò che non riguarda le variazioni apportate con la presente determinazione, quanto già disposto nell'atto dell'Amministrazione Provinciale D.D. n. 1303 del 06/07/2015 e successive modifiche in premessa specificate;

3. di dare atto che il presente provvedimento è conforme agli obiettivi e alle direttive assegnate;
4. di trasmettere il presente atto all'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza, al Gruppo Carabinieri Forestale Piacenza, al Comune di Caorso e all'Unione Bassa Val d'Arda Fiume Po (Suap del Comune di Caorso) per l'inoltro alla Ditta.

**SOTTOSCRITTO DALLA DIRIGENTE
DOTT.SSA ADALGISA TORSELLI
CON FIRMA DIGITALE**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.